

## CONSIDERAZIONI E PROPOSTE SULLA MANOVRA FINANZIARIA RAS 2023 – 2025

### PREMESSA

Dobbiamo purtroppo registrare che ancora una volta **la manovra non rispetta i tempi dettati dalla normativa regionale** che ne impone la presentazione entro il 30 settembre di ogni anno. La Regione Sardegna è, tra le poche in Italia, che non approva, da diversi anni, la legge di bilancio entro il 31 dicembre; il che significa che anche quest'anno non è stato possibile evitare l'esercizio provvisorio con grave nocimento in ordine alla spesa e che determinerà un incremento dei residui passivi che ammonterebbero, secondo quanto riferito dalla stampa in merito alla relazione annuale della Corte dei Conti a circa 3 miliardi.

Il **confronto e concertazione con le forze sociali** si è limitato ad un unico momento alla presenza di tutte le categorie produttive, né è stato possibile alcun confronto con gli assessori competenti; avremmo gradito un confronto preliminare al **“ Tavolo Verde”** con l'assessora dell'Agricoltura.

Si spera che sia approvata una **legge di bilancio politica e definitiva** senza rimandi ad altra legge “ Omnibus “

Si rinnova la richiesta, ai fini di una corretta programmazione delle risorse e di un loro coordinamento unitario, di avere un **quadro complessivo semplificato che evidenzi e richiami , per i diversi strumenti programmatici e finanziari ( Accordi Stato-Regione, Fondo di Coesione e Sviluppo, PNRR, Fondo nazionale per le infrastrutture, Fondi strutturali europei ) orientamenti, obiettivi e risorse già definite al fine di poter collocare, in quel contesto ed in modo coordinato, le risorse del bilancio ordinario.**

Con riferimento alla **continuità territoriale** la cui incerta concretizzazione condiziona pesantemente lo sviluppo delle imprese di ogni settore e sulla quale va posta la stessa attenzione verso la mobilità dei passeggeri e delle merci, verso quella aerea e marittima, essa va inquadrata nell'ambito del concreto riconoscimento del principio di insularità, a livello nazionale ed europeo.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, va ricordato che lo Stato italiano ha disposto , all'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ( Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 “...ai fini dell'istruttoria necessaria per l'attuazione della procedura del riconoscimento in sede europea... l'istituzione di un Comitato istruttore paritetico Stato-Regione “

Sarebbe opportuno verificare se tale Comitato, previsto 5 anni fa, sia stato istituito , la sua composizione e, eventualmente, il lavoro svolto sinora.

## PROPOSTE

La prima richiesta che avanziamo è quella di **garantire la celere spendita delle somme già programmate per il settore**, anche con la recente legge " omnibus ", a partire da quelle dettate dall'emergenza, attraverso una diversa efficienza delle agenzie agricole e l'attivazione di percorsi di semplificazione.

Si ripropone l'esigenza di **garantire il finanziamento di quei pochi capitoli destinati negli ultimi anni all'interno della MISSIONE 16 AGRICOLTURA direttamente alle imprese agricole** con particolare riferimento :

1. Alla copertura dei danni per **calamità naturali** tenendo conto dell'influenza negativa dei cambiamenti climatici pur privilegiando gli interventi ex ante piuttosto che quelli ex post;
2. alle misure di sostegno delle **OP**;
3. **al credito**;
4. all'acquisto di **riproduttori bovini e ovicaprini**;
5. al sostegno della **cerealicoltura**; relativamente a questo comparto occorre garantire in primis la copertura delle esigenze manifestate dai cerealicoltori con le domande inserite all'interno degli accordi di filiera. Si precisa che sulla base della deliberazione n. 47/44 del 24/09/2020 sono state presentate 754 domande di cui 328 non finanziabili per carenza di risorse.

Ma volgendo lo sguardo al futuro e volendo affrontare le problematiche strutturali dell'agricoltura sarda, ferma da anni ad una produzione Lorda Vendibile pari a 1,5 miliardi, quanto il fatturato del Prosecco, chiediamo alla Giunta uno sforzo finanziario indirizzato :

- **al cofinanziamento del Complemento di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 aggiuntivo**, rispetto a quello dovuto secondo la normativa europea e nazionale, per l'ammontare di **23 milioni l'anno per 5 anni** che rappresenta la quota differenziale tra le risorse a suo tempo ottenute per la vecchia programmazione 2014-2022 e l'ammontare delle risorse ottenute dalla Sardegna con la ripartizione tra le Regioni per il periodo 2023-2027.
- All'allargamento del concetto di "**multifunzionalità agricola**" attraverso il recepimento delle norme nazionali da lungo tempo vigenti quali:
  - a) Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" - Art. 15 - Convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
  - b) Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"- Art. 7- Promozione delle attività selvicolturali;

- c) Legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Legge sulla montagna)-Art. 17. Incentivi alle pluriattività..

Nella sostanza si chiede l'approvazione di una misura finanziaria che riconosca la figura dell'agricoltore custode e disponga un finanziamento di 10 milioni di euro finalizzati alla copertura di convenzioni tra Enti Locali ed Enti Pubblici le imprese agricole cui affidare interventi rivolti alla tutela del territorio, manutenzione del verde pubblico, pulizia strade rurali, tutela del bosco, interventi di sistemazione idraulica e forestale, pulizia delle campagne e, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, alla "conservazione di elementi non produttivi del patrimonio situati in aziende agricole, quali elementi di interesse archeologico o storico".

- All'avvio di un **Piano straordinario, programmatico e finanziario, di valorizzazione delle terre pubbliche**, la cui dimensione va oltre i 305.000 ha di terre ad uso civico per avvicinarsi ai 500.000 ha;
- **la costituzione di un osservatorio generale sull'intero comparto agro-alimentare**, condizione basilare per una adeguata programmazione;
- **la fissazione di una posta finanziaria in conto Nuovi Oneri Legislativi finalizzata a supportare una " Legge di Orientamento regionale "** che, accanto a una doverosa azione di semplificazione normativa, considerata la vasta legislazione regionale di settore che si è venuta accavallando nel corso degli anni, a partire dalla nascita della Regione Autonoma della Sardegna, spesso costituita da norme non più applicabili perché in contrasto con la normativa comunitaria vigente o, in alcuni casi, perché non più rispondenti alle attuali esigenze del mondo agricolo, preveda, a titolo esemplificativo, norme regionali di valore permanente per la meccanizzazione agricola, lo sviluppo delle infrastrutture rurali, il sostegno degli investimenti rivolti allo sviluppo di nuove produzioni agricole ( vedi canapa o mandorlicoltura ), norme sulle modalità di concertazione, il rafforzamento del carattere multifunzionale delle imprese agricole, ecc..

Cagliari, 29 dicembre 2022